



Rotary Club Verona

Anno di fondazione: 1928

Anno Rotariano 2018 - 2019

Bollettino n. 8
Febbraio 2019



Rotary Club Verona

Anno di fondazione: 1928

Bollettino n. 8

Febbraio 2019

Mese della comprensione internazionale



Dal nostro Club	
Le riunioni di Dicembre	pag. 2
Il "ridotto"	
Costellazioni di desideri per Colette	pag. 6
Informazione interna	
Compleanni dei Soci	pag. 8
Anzianità rotariana	pag. 8
Variazioni dell'effettivo	pag. 9
I service del nostro Club	
C.I.M.-Borse lavoro	pag. 10
Prevenzione oncologica	pag. 11
Volume Magagnato-Meneghello	pag. 13
Dal Distretto	
Lettera del Governatore-Gennaio	pag. 14
Calendario di Febbraio	pag. 16
Principali manifestazioni culturali di Verona	
Mese di Febbraio	pag. 17

Presidente Internazionale:

BARRY RASSIN

*(R.C. Est Nassau
New Providence, Bahamas)*

Governatore Distretto 2060:

RICCARDO DE PAOLA

(Rotary Club Bressanone/Brixen)

Presidente Rotary Club Verona:

FRANCESCO POGGI

Presidente: Francesco POGGI

Cell. 335.8318426

e-mail: francescopoggi@canove.com

Segretario: Lorenzo PETRACCO

Cell. 350.5268197

e-mail: lorenzo.petracco@gmail.com

Prefetto: Adamo MONARI

Cell. 335.5621622

e-mail: dottadamomonari@virgilio.it

Tesoriere: Martino ZAMBONI

Cell. 349.5669349

e-mail: m.zamboni@studiozamboni.com

Vice Presidente: Attilia TODESCHINI

Presidente Eletto: Paolo MARINO

Past President: Aldo BULGARELLI

Consiglieri: Klaus DRITTENPREIS

Alvise FARINA

Giuseppe GASPARI

Guglielmo PELLEGRINI

Giovanni VIGANO'

Segreteria Rotary Club Verona: Via Carlo Cattaneo, 6 - 37121 Verona - Tel. 045 596094

E-mail: rcverona@rotary2060.eu - Orario apertura: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì 15.00/18.00

Sito del Club: <http://verona.rotary2060.eu/>

Riunioni: Si svolgono il LUNEDÌ

Si prega di contattare la Segreteria via e-mail o telefono per comunicare le adesioni

Si fa presente ai Soci che è possibile prenotare la presenza alle conviviali anche via Internet, tramite il sito del nostro Club <http://verona.rotary2060.eu>, selezionando la voce "riunioni del mese" dal Menù principale, poi "prenota", quindi "modulo contatti", ricordando di specificare la data della riunione per cui si desidera prenotare e la presenza di eventuali ospiti.

All'interno del sito è possibile trovare anche altre notizie relative al Club.

Commissione Bollettino e Rivista:

Paola Tonussi (Presidente)

Lorenzo Petracco (Vice Presidente)

Demetrio Lavecchia

Marta Pasetto

Segretaria di Redazione:

Manuela Rovatti

Commissioni Anno Rotariano 2018/2019

Amministrazione	<i>Finanze e Bilancio:</i> M. Zamboni (Pres.), L. Castellani <i>Programmi ed attività:</i> G. Pellegrini (Pres.), A. Bulgarelli (Vice Pres.), A. Benedetti, G. Gaspari, N. Marino, A. Monari, E. Peruzzi, G. Viganò <i>Bollettino del Club:</i> P. Tonussi (Pres.), L. Petracco (Vice Pres.), D. Lavecchia, M. Pasetto <i>Informazione Rotariana:</i> G. Pellegrini (Pres.), A. Fedrigoni
Pubbliche Relazioni	A. Benedetti (Pres.), M. Ravetto (Vice Pres.), G. Ederle, S. Casali, M. Vascon
Effettivo	S. Casali (Pres.), E. Nucci (Vice Pres.), L. Castellani
Progetti	A. Todeschini (Pres.), A. Farina (Vice Pres.), G. Fanchiotti, G. Ferrarini, F. Varalta
Fondazione Rotary	A. Farina (Pres.), P. Cesari
Azione Giovani	G. Gaspari (Pres.), G. Brigo, V. Favero, F. Fedrigoni
Relazioni Internazionali	A. Bulgarelli (Pres.), K. Drittenpreis, A. Farina, V. Favero
Archivio	P. Tonussi (Pres.), G. Pellegrini (Vice Pres.), M. Orso
Pianificazione strategica	L. Castellani (Pres.), G. Pellegrini (Vice Pres.), A. Bulgarelli, P. Marino, F. Poggi
Fundraising	G. Benati (Pres.), A. Scuro (Vice Pres.), E. Orti Manara (Vice Pres.), M. Pasetto, R. Raffaelli, M. Vascon
UNESCO	A. Bulgarelli (Pres.), R. Caucchioli (Vice Pres.), S. Casali, P. Tonussi

Soci del Club che ricoprono incarichi distrettuali:

Alvise Farina: *Presidente Commissione Promozione Relazioni Internazionali – Presidente Comm. Promozione Congresso Rotary International “Amburgo”*

Elena Fiorio: *Componente Commissione e associazione “Alumni”*

Demetrio Lavecchia: *Componente Commissione risorse idriche, salute e fame*

Emilio Orti Manara: *Componente Commissione “I Parchi del sorriso”*

Alberto Palmieri: *Componente Consiglio Consultivo dei Governatori – Consigliere Comm. Progetto Rotary “Distretto 2060 onlus - Presidente Comm. Progetti Sociali”*

Attilia Todeschini: *Assistente del Governatore Area 2 per i Club di Verona, Verona Est, Verona International, Verona Nord, Verona Scaligero, Verona Sud “Michele San Micheli”*

DAL NOSTRO CLUB

RIUNIONI DI DICEMBRE

3 dicembre **RIUNIONE SEMICONVIVIALE – Ristorante “Liston 12” - Verona**
MARIA CATERINA BELLINETTI “Fondare una nazione”. La costruzione della Cina moderna attraverso le immagini di propaganda del Partito Comunista Cinese

Maria Caterina è figlia di Michelangelo Bellinetti, il brillante giornalista rimpianto amico di molti di noi. Siamo stati quindi doppiamente lieti di averla nostra ospite sia per questa memoria, sia per la profondità e ampiezza dei suoi studi.

Non ha seguito le orme paterne ma ha scelto una disciplina diversa.

Dopo la laurea a Cà Foscari in lingue e culture Est-asiatiche, e nello stesso ateneo un Master in relazioni internazionali, ha conseguito un secondo Master in cultura cinese all'Università di Edimburgo e di Nankai nel Tianjin e infine il Dottorato di ricerca a Glasgow in Storia dell'arte e cultura cinese.

Ci ha parlato di Cultura visuale che è l'argomento della sua specializzazione: “Costruire una Nazione: La costruzione della Cina moderna attraverso le immagini di propaganda del Partito Comunista Cinese”.

Presenti: Balestrieri P. e Sig.ra, Benati, Boaretti, Bresciani, Bulgarelli, Castellani e Sig.ra, Caucchioli, Cicogna e Sig.ra, Della Bella, Drittenpreis, Farina e Sig.ra, Fedrigoni A. e Sig.ra, Fiorio, Garofano e Sig.ra, Gortenuiti e Sig.ra, Guerini, Lavecchia, Marino P., Niccolai e Sig.ra, Orti Manara e Sig.ra, Paparella, Pellegrini e Sig.ra, Petracco, Poggi, Porchia, Ravetto, Simeoni, Storchi, Tommasi, Tuppinì, Veronesi e Sig.ra, Viganò e Sig.ra, Zamboni A.

10 dicembre **ASSEMBLEA DEL CLUB – Ristorante “Liston 12” - Verona**
Elezione del Presidente 2020/2021 e dei Consiglieri 2019/2020

Verificata la presenza del *quorum* il Presidente apre l'Assemblea Annuale seguendo i punti all'ordine del giorno.

Per il punto n. 1, si è proceduto all'elezione del Presidente del Club per l'annata 2020-2021, nella persona dell'amico

Renzo Niccolai

Secondo il punto n. 2 si sono quindi tenute le elezioni del Consiglio Direttivo per l'anno sociale 2019-2020, che vedrà Presidente Paolo Marino. Sono risultati eletti i seguenti soci:

- Giovanna Benati
- Aldo Bulgarelli
- Paola Cesari
- Klaus Drittenpreis
- Alvise Farina
- Giuseppe Gaspari
- Adamo Monari
- Guglielmo Pellegrini
- Lorenzo Petracco
- Giovanni Viganò
- Martino Zamboni

Per i punti n. 3 e n. 4 il Tesoriere Martino Zamboni ha illustrato la situazione contabile dell'annata 2017/2018 e il bilancio preventivo dell'annata 2017/2018.

Entrambi i bilanci vengono approvati all'unanimità.

A tutti va il ringraziamento per l'assunzione di responsabilità, nonché un caloroso augurio di buon lavoro.

Presenti: Bacchini, Balestrieri P., Barbarotto, Benati, Boaretti, Bulgarelli, Caloi, Caucchioli, Cesari, Drittenpreis, Fanchiotti, Fatini Del Grande, Favero, Fedrigoni A., Fedrigoni F., Ferrarini, Gaspari, Giudici, Gortenuiti, Guerini, Lavecchia, Luise, Marino N., Marino P., Mazza, Monari, Nardi, Niccolai, Nucci, Oreglia, Orso, Orti Manara, Petracco, Poggi, Porchia, Sartor, Scaduto, Storchi, Todeschini, Tommasi, Tonussi, Vascon, Veronesi, Viganò, Zamboni A., Zamboni M.

**17 dicembre RIUNIONE CONVIVIALE – Accademia Filarmonica – Verona
Serata degli auguri di Natale**



Siamo lieti di riportare quanto scritto dal critico musicale Cesare Galla, presente come ospite alla serata degli auguri, in merito all'applauditissimo recital che il nostro Socio Simone Piazzola, accompagnato al pianoforte da Giuseppe Vaccaro, ha tenuto nella Sala Maffeiana prima della cena conviviale.

Questo il programma:

F. P. Tosti (1846-1916): 'A vucchella – Non t'amo più – Ideale – L'ultima canzone

G. Puccini (1858-1924): "Manon Lescaut", *Intermezzo – Lento espressivo – Andante calmo*

G. Verdi (1813-1901): "La Traviata" (atto II), *Di Provenza il mar il suol – "Don Carlo" (atto IV), Per me giunto è il dì supremo*

«Di questi tempi, gli auguri per le feste e la musica – quando sono accostati – conducono quasi sempre alla banalità, alla melensaggine, alla ripetitiva deformazione di un repertorio specifico che pure contiene anche tante belle pagine. E basta pensare a quello che ci propina la Tv nelle settimane di fine anno, tenendo conto che in genere agli auguri e alla musica si aggiunge la logica deteriore della pubblicità. Molto opportunamente, quindi, nel proporre per la sua "serata degli auguri" un momento musicale, il Rotary Club Verona si è astenuto dall'andare a pescare nel risaputo e nello scontato. Al contrario, ha messo a punto una proposta di qualità, che nulla aveva a che fare specificamente con il Natale o con le feste, ma che era caratterizzata da una cifra culturale di efficace consapevolezza, quasi a ricostruire il clima di certe serate "private" di una volta, quando la voce e un pianoforte erano sempre protagonisti di primo piano della vita sociale e culturale.

Per farlo si è affidato al talento di un proprio giovane consocio, il baritono Simone Piazzola, che ha proposto nella sala Maffeiana del Teatro Filarmonico – quasi salotto a fianco del luogo dove poi si è svolta la cena – un recital minimo, intessuto di perle vocali da camera e di origine operistica. Lo accompagnava al pianoforte Giuseppe Vaccaro.

Piazzola è poco più che trentenne, ma è già protagonista di una carriera di alto livello, che lo ha portato a cantare nei principali teatri europei e in ruoli che in genere sono affrontati da cantanti al colmo della maturità, quelli dei protagonisti in opere come *Rigoletto* o *Traviata*, *Don Carlo* o *Simon Boccanegra*. La sua maturità è apparsa evidente nelle poche “tracce” operistiche che ha inteso proporre ai soci del Rotary veronese. Solo due brani, ma famosissimi: “Di Provenza il mare e il suol” dalla *Traviata* e la “gran scena” “Per me giunto è il dì supremo” dal *Don Carlo*. Nella sua linea di canto emergono infatti la nobiltà del porgere, l'intensità del fraseggio, la verdiana forza della parola che sono gli elementi primari di un'interpretazione di sensibile consapevolezza. In precedenza, il sintetico concerto aveva offerto una preziosa breve raccolta di Romanze da camera di Francesco Paolo Tosti, da “A vucchella” a “Non t'amo più”, da “Ideale” a “L'ultima canzone”. Si tratta di piccoli gioielli nei quali il sentimentalismo ora umbratile ora più acceso, la malinconia d'amore e l'interiorità sono elementi dominanti di una sensibilità nella quale il gusto romantico all'italiana trascolora verso il decadentismo senza mai escludere una sofisticata eleganza. Piazzola li ha amorevolmente torniti, se così si può dire: un'occasione per sfoggiare non solo la grande duttilità espressiva del suo bel timbro brunito e facile alla zona alta della tessitura, ma anche la raffinatezza del canto a fior di labbra, capace di improvvise accensioni e di altrettanto rapidi ripiegamenti, sempre avendo la nobiltà della pronuncia come elemento centrale della sua vocalità.

I soci del Rotary Verona hanno mostrato di apprezzare con cordiali applausi. E per bis, una nota di attualità nel riferimento all'*Attila* verdiano che pochi giorni prima aveva inaugurato la stagione della Scala, con una vibrante interpretazione dell'Aria di Ezio, “Dagli immortali vertici”»

Cesare Galla



Presenti: Bacchini e Sig.ra, Bedeschi e Sig.ra, Benati, Bresciani, Bulgarelli, Caloi e Sig.ra, Carrera e Sig.ra, Casali, Castellani e Sig.ra, Caucchioli, Cicogna e Sig.ra, Drittenpreis e Sig.ra, Ederle A., Fanchiotti e Sig.ra, Farina e Sig.ra, Fatini Del Grande e Sig.ra, Favero, Fedrigoni A. e Sig.ra, Fedrigoni F. e Sig.ra, Ferrarini e Sig.ra, Fiorio, Fornasari, Garofano e Sig.ra, Gaspari e Sig.ra, Giudici e Sig.ra, Gortenuiti e Sig.ra, Luise e Sig.ra, Marino N. e Sig.ra, Marino P. e Sig.ra, Mazza, Monari, Niccolai e Sig.ra, Nucci e Sig.ra, Oreglia e Sig.ra, Orso, Palumbo e Consorte, Paparella e Sig.ra, Pellegrini e Sig.ra, Petracco, Piazzola e Sig.ra, Poggi e Sig.ra, Porchia e Sig.ra, Raffaelli, Ravetto, Sartor e Sig.ra, Scaduto e Sig.ra, Scuro, Simeoni, Storchi e Sig.ra, Tommasi, Trombetta e Sig.ra, Tuppini, Vascon, Veronesi e Sig.ra, Viganò e Sig.ra, Zamboni A e Sig.ra.

IL “RIDOTTO”

Costellazioni di desideri per Colette

Celebre, Gabrielle Sidonie Colette, ovvero Colette, è poco conosciuta.

Dopo la dibattuta notorietà venuta con le *Claudines* e che comunque avviava una longeva carriera letteraria - il *métier d'écrivain* come lo chiamava -, Colette si afferma come scrittrice con una serie straordinaria di romanzi che partendo da *Chéri* (ammirato e molto lodato da André Gide, tra gli altri) e *Le Blé en herbe*, tocca *La maison de Claudine* e culmina in *Sido* e *La naissance du Jour*, non l'ultimo in ordine di tempo ma certo il più innovativo.



Colette mentre scriveva *Les Vrilles de la Vigne*

Oggi Colette viene letta poco. Secondo un criterio piuttosto riduttivo la si definisce in genere una “scrittrice della natura” o “naturale” e si liquida la sua come una “scrittura femminile” ovvero eccessivamente lirica, centrata su pochi temi che tornano da un romanzo all'altro (la casa, il passato, gli animali, l'amore).

Con Colette, la scrittura sfuma in infinite sfaccettature, il che ne costituisce la personalità e la forza: dalle sue pagine personalità e forza affiorano sin dalle prime righe e costituirebbero, entrambe, motivi più che sufficienti per leggere, o rileggere questa scrittrice. Personalmente sono convinta che non esista - in ogni caso - una scrittura “al femminile” o “al maschile”, ma solo donne e uomini che scrivono, ognuno con la sua sensibilità e visione personale.

E Colette è una grande scrittrice: sempre personale, originalissima, quasi sempre intima anche nei lavori che raccontano la sua esperienza teatrale o nelle brillanti cronache musicali scritte per i quotidiani. La sua scrittura ci dimostra che Colette scrive come solo lei ha saputo fare, non soltanto descrivendo con gli occhi ma con tutti i sensi rivolti alla terra e direi quasi “radicati” alla terra che amava, alla ricerca di una possibile felicità, nella saggezza antica di saper godere di ogni momento.



Colette attrice

Colette con i suoi amati gatti



Tra l'altro è stata tra le prime donne "reporter" di guerra a Verdun - prima della Fallaci, che sicuramente avrebbe ammirato e da cui sarebbe stata ammirata: stessa forza, stesso coraggio e stesso amore e "rabbia" per la vita - e la prima donna giurato al Premio Gongourt, sino ad allora esclusivamente composto di uomini.

Colette scrittrice ci mostra i boschi della Borgogna e i colori vividi della Costa Azzurra, ci fa assaporare i profumi del

glicine che si aggrappava al cancello della casa natale e quello delle rose nel giardino della madre Sido, ci fa toccare la pelliccia morbida dei suoi amati amici animali e il muro caldo di sole della sua casa in Provenza, sentire il miagolio notturno dei gatti innamorati e la melodia del silenzio su una spiaggia deserta.

Il suo è un mondo vivace, dipinto a colori puri, ricco di personaggi e immagini, classico nel mantenersi attaccato alle gioie terrestri, un mondo in cui la scrittrice e il lettore si sorprendono perennemente stupiti della semplicità magnifica della vita. E "l'arte di vivere" di Colette regala anche a noi una "parte di paradiso" (*La naissance du Jour*).

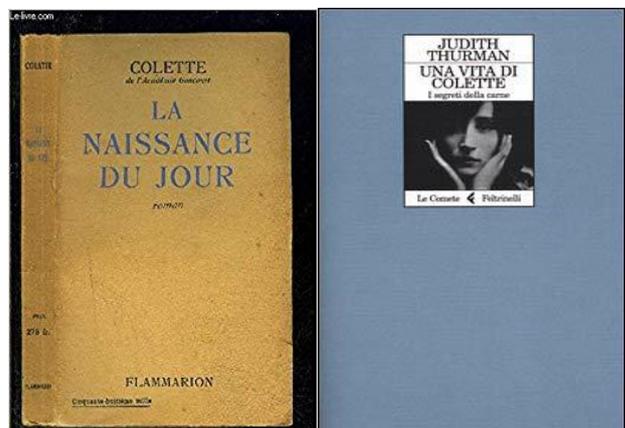
Di recente è uscito un film con Keira Knightley nei panni della giovane Gabrielle (non ancora Colette) che sposa il fascinioso ma inaffidabile giornalista Willy e "debutta" negli ambienti letterari e artistici parigini, gradevole ma niente più che un'introduzione alla "grande Colette".



Molto anziana e carica di onori, inferma nella sua casa al Palais Royal e inchiodata alla "zattera", come definiva il proprio letto con lo scrittoio dove ancora continuava a scrivere, riceve un giorno un giornalista venuto ad intervistarla e che le chiede di esprimere un desiderio. E cosa risponde Colette: "Un desiderio? Uno solo? E che me ne farei di un desiderio soltanto?"

Colette nel suo letto "zattera"

Quasi tutta l'opera di Colette si trova nelle traduzioni Adelphi e, per chi volesse conoscerne la vita, *Una vita di Colette* di Judith Thurman - tra le migliori biografie uscite - si può leggere nella bellissima traduzione di Cinzia Bigliosi. Profondità, gioia di vivere, fantasia, generosità, follia, intrecci amorosi, genio, grande letteratura, divertimento: in questa vita (e in questi romanzi) c'è tutto.



INFORMAZIONE INTERNA

Compleanni dei Soci	RICCIARDA RAFFAELLI	3 febbraio	
	PIERLUIGI OREGLIA	12 febbraio	
	UGO CONSOLO	13 febbraio	
	FRANCESCO DALL'ANTONIA	14 febbraio	
	CARLO CESARI (Socio Onorario)	23 febbraio	
Anzianità Rotariana	LEONARDO GEMMA BREZZONI (Socio Onorario)	24 febbraio 1962	57°
	LUCIANO CARRERA	27 febbraio 1984 (Rotariano dal 1972)	35°
	ENRICO NUCCI	9 febbraio 1998	21°
	GIOVANNI VIGANO'	23 febbraio 1998	21°
	VITTORIO BRESCIANI	11 febbraio 2008	11°
	GIOVANNA BENATI	9 febbraio 2015	4°
	MANFREDI RAVETTO	9 febbraio 2015	4°
	VINCENZO SCADUTO	9 febbraio 2015	4°
	SIMONE PIAZZOLA	13 febbraio 2017	2°
	VITTORIO FAVERO	20 febbraio 2017	2°
CARLO ROVELLI	19 febbraio 2018	1°	

VARIAZIONI DELL'EFFETTIVO ANNATA 2018/2019

Nuovi Soci



POLI Avv. LUCIA

(gennaio 2019)

Cl. Attività libere e professioni - Avvocati

Responsabile Servizio Legale

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

U: 37126 Verona – Via Cefalonia 2

Tel.: 045 8122230

A: 37126 Verona – Via Risorgimento 26

Cell.: 331 6889056

e-mail: lucia.poli@ospedaleuniverona.it

Lingue straniere: francese



TERRAGNI Dott.ssa ELEUDOMIA

(gennaio 2019)

Cl. Attività libere e professioni - Commercialisti

Titolare Studio Dottore Commercialista

U: 37128 Verona – Via G. Sirtori 5/A

Tel.: 045 8650751

A: 37023 Grezzana VR – Via G. Scala 22

Cell.: 348 2730580

e-mail: terragni@studioterragni.eu

Lingue straniere: inglese

Soci Onorari



Il Consiglio Direttivo, nella seduta del 3 Dicembre 2018, ha deliberato di nominare Soci Onorari Antonio Balestrieri e Claudio Banterle, che hanno arricchito il Club con la loro pluridecennale presenza.

I SERVICE DEL NOSTRO CLUB

C.I.M. – BORSE LAVORO

E' stata recentemente rinnovato il protocollo d'intesa, attivo ormai da vent'anni, fra il C.I.M. – Comitato per l'Inserimento al Lavoro di Giovani in difficoltà, presieduto da Paola Cesari, e gli Enti che con esso collaborano: i Servizi Sociali del Comune di Verona, i Servizi Sociali del Tribunale dei Minori di Venezia e la Casa San Benedetto.

Riportiamo uno dei diversi articoli con i quali la stampa locale ha dato risalto a questa iniziativa rivolta ai giovani in difficoltà, sottolineando l'importanza e la portata dell'attività svolta.

15/01/2019
Pag. 6

la **Cronaca**
di Verona e del Veneto

UN PROGETTO DEL CIM, COMUNE, MINISTERO E DON CALABRIA

DISAGIO GIOVANILE, TIROCINIO IN AZIENDA

Dal 2011 sono stati 91 gli adolescenti che hanno usufruito dei percorsi di orientamento

Ogni anno, una quindicina di ragazzi in difficoltà, dai 16 ai 24 anni, accedono a percorsi di inserimento lavorativo. Si tratta di giovani in situazioni di disagio psico-sociale e familiare, seguiti dai servizi sociali perché figli di genitori assenti dal punto di vista educativo o con alle spalle abbandoni scolastici. Ma anche minori che hanno commesso reati e ai quali vengono accordate misure alternative al carcere. Dopo essere stati coinvolti in un percorso di orientamento, i ragazzi hanno la possibilità di effettuare un vero e proprio tirocinio all'interno di un'azienda. Molti chiedono di fare esperienza come baristi o giardinieri, ma anche come agricoltori o meccanici. Ad ogni ragazzo viene proposto il lavoro più adatto alla sua personalità e alle sue competenze. E la metà di loro riesce a trovare un'occupazione subito dopo lo stage. Un progetto importante realizzato dal Cim -Comitato per l'inserimento dei minori e dei giovani in difficoltà, assieme al Comune di Verona, all'Ufficio Servizi Sociali Minorenni del Mi-



La firma del protocollo d'intesa

nistero della Giustizia e a Casa San Benedetto dell'Istituto Don Calabria. Il protocollo d'intesa, attivo da vent'anni, è stato rinnovato. A siglare l'atto ufficiale l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Verona **Stefano Bertacco**, la responsabile dell'ufficio Servizi sociali del Tribunale dei Minori di Venezia **Francesca Castellani** e il direttore della Casa San Benedetto **Silvio Masin**. I ragazzi, segnalati dal Tribunale o dal Comune di Verona, vengono presi in carico dal Cim e accompagnati in

un percorso di orientamento dalla Casa San Benedetto. L'inserimento lavorativo, seguito da tutor e assistenti sociali, avviene attraverso un tirocinio della durata di sei mesi. Le aziende che collaborano non hanno oneri da lavoro per i giovani che accolgono, in quanto il costo di ogni stage, circa 2 mila e 400 euro comprensivi di assicurazione e piccola indennità mensile per i giovani lavoratori, è coperto grazie al sostegno economico dei **Rotary Club** di Verona e della **Fondazione Cariverona**. "Negli oltre 20 anni di attività il Cim ha aiuta-

to centinaia di giovani ad inserirsi socialmente e a ritrovare la strada - ha detto la presidente Cesari -. Gli obiettivi del progetto sono sia l'acquisizione delle capacità spendibili poi in ogni comparto lavorativo, ma anche lo sviluppo di abilità professionali e l'incremento dell'autonomia personale". Dal giugno 2011 ad oggi, sono stati 91 gli adolescenti e i giovani che hanno usufruito dei percorsi di orientamento e inserimento, il 50 per cento italiani e il restante stranieri. Circa un 78 per cento erano maschi e il 22 per cento femmine. In totale sono stati 69 i tirocini avviati, dei quali 59 si sono conclusi positivamente. Al termine del tirocinio sono stati 16 i giovani che sono stati assunti dall'azienda dove avevano prestato servizio, 14 quelli che hanno trovato lavoro subito dopo in un'altra realtà. Sono state oltre 150 le aziende veronesi che hanno collaborato negli anni. Sono state finanziate anche 8 borse di studio, 5 per la frequenza di corsi triennali professionali e 3 per istituti superiori.

PREVENZIONE ONCOLOGICA

Il service dedicato alla prevenzione oncologica, promosso dal Rotary Club Villafranca e al quale partecipano tutti i Club di Verona e Provincia, è un service ad alto impatto sulla collettività che vede in campo, oltre allo stanziamento delle risorse economiche, anche la partecipazione attiva dei Soci, che sono chiamati in aiuto nei giorni di visita.

Un ringraziamento particolare ad Alberto Fedrigoni, referente organizzativo del nostro club per questo service.

- PROGETTO MELANOMA**
- **19 e 26 gennaio 2019** [ore 9-13 /14-18]
 - **09 febbraio 2019** [ore 9-13 /14-18]
AUSER APS Lorenzo Massari - via Rinaldo, 9/A
Villafranca di Verona-VR
 - **23 febbraio 2019** [ore 9-13 /14-18]
 - **09 marzo 2019** [ore 9-13 /14-18]
Cooperativa Sociale CERCATE - via Bramante, 15
Verona
Per prenotare il servizio di accompagnamento 045 8205115
 - **23 marzo 2019** mattina [ore 9-13]
Sala ex Consorzio - via Manzoni 5
San Bonifacio-VR
Per prenotare il servizio di accompagnamento 045 7614727
 - **23 marzo 2019** pomeriggio [ore 15-19]
Sede Circolo Ricreativo Culturale Auser
via 24 Maggio, 10 - **Legnago-VR**
Per prenotare il servizio di accompagnamento 0442 600103
- PROGETTO TIROIDE**
- **12 gennaio 2019** [ore 9-13 /14-18]
AUSER APS Lorenzo Massari - via Rinaldo, 9/A
Villafranca di Verona-VR
 - **16 febbraio 2019** [ore 9-13 /14-18]
 - **16 marzo 2019** [ore 9-13 /14-18]
Cooperativa Sociale CERCATE - via Bramante, 15
Verona
Per prenotare il servizio di accompagnamento 045 8205115
 - **30 marzo 2019** mattina [ore 9-13]
Sala ex Consorzio - via Manzoni 5
San Bonifacio-VR
Per prenotare il servizio di accompagnamento 045 7614727
 - **30 marzo 2019** pomeriggio [ore 15-19]
Sede Circolo Ricreativo Culturale Auser
via 24 Maggio, 10 - **Legnago-VR**
Per prenotare il servizio di accompagnamento 0442 600103

Service GRATUITO di PREVENZIONE ONCOLOGICA del melanoma e dei tumori della tiroide

L'organizzazione di questo progetto nasce grazie ad un'iniziativa fortemente sentita e voluta dal **Rotary Club di Villafranca**, il quale con il supporto della **Rotary Onlus** e gli altri Club Rotary aderenti hanno coinvolto in strettissima sinergia il **Circolo Auser Lorenzo Massari** di Villafranca e la riconosciuta esperienza e valenza di **Fondazione ANT** in queste 10 giornate di prevenzione. Affrontando e risolvendo non poche difficoltà di carattere organizzativo, burocratico e logistico ma sempre spinti e caratterizzati da quell'impegno ed entusiasmo che contraddistinguono i **SERVICE ROTARY**, si daranno luogo a ben 300 prestazioni mediche, garantendo servizi di trasporto e accompagnamento gratuiti per eventuali richieste da parte di anziani o soggetti con disabilità o fragilità. Orgogliosi e certi di ben rappresentare la filosofia d'altruismo **Rotariana** in questa CAMPAGNA DI PREVENZIONE, vi invitiamo a partecipare!

NON LASCIARE CHE SI PREnda UNA PARTE DI TE
Progetto melanoma: presso una visita gratuita per la prevenzione dei tumori della cute

NON LASCIARE CHE SI PREnda UNA PARTE DI TE
Progetto tiroide: presso una visita gratuita per la prevenzione dei tumori tiroidei

FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS
SCOPRI I NOSTRI PROGETTI DI PREVENZIONE SU ANT.IT
INFO@ANT.IT - 051 7190111

FONDAZIONE ANT
1978 ONLUS
Assistenza Nazionale Tumori

La PREVENZIONE rappresenta l'arma più efficace per combattere il CANCRO

Secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, le vittime del tumore sono in continuo aumento. Si ritiene però che il 20-30% delle neoplasie possa essere prevenute adottando stili di vita corretti e sottoponendosi con regolarità a visite ed esami di diagnosi precoce. Giocando d'anticipo, alcune **buone abitudini** possono aiutarci a tenere lontano il tumore: non fumare; mangiare molta frutta e verdura; limitare l'uso dei grassi, soprattutto animali, e di bevande alcoliche, evitare l'uso di sostanze stupefacenti, fare attività fisica, controllare il peso corporeo, non esporsi troppo alla luce solare e limitare l'uso di lampade abbronzanti, condurre una vita sessuale responsabile, eseguire regolarmente i controlli medici per una corretta diagnosi precoce.

Attraverso la **prevenzione secondaria**, ossia visite ed esami, è invece possibile individuare precocemente il tumore tanto da poterlo trattare in maniera efficace, ottenerne la guarigione con una riduzione pertanto del tasso di mortalità.

Con il patrocinio di

provincia verona

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA

Rotary
Club di Verona e Provincia

Service GRATUITO di PREVENZIONE ONCOLOGICA del melanoma e dei tumori della tiroide

DAL 27 DICEMBRE 2018
PRENOTAZIONI
AL NR. VERDE 800 929203
dalle 9 alle 13 escluso festivi e prefestivi

In collaborazione con

Fondazione ANT ha da tempo attivato su tutto il territorio nazionale campagne di informazione sanitaria e progetti di diagnosi precoce rivolte ad alcune neoplasie ad incidenza aumentata, non oggetto di screening di massa, come le neoplasie di cute e tiroide.

In particolare, grazie all'iniziativa fortemente voluta dal **Rotary Club di Villafranca** in collaborazione con i **Rotary Club di Verona e Provincia**, nei primi mesi del 2019 gli specialisti di Fondazione ANT proporranno nel territorio veronese **300** visite gratuite nell'ambito dei Progetti di prevenzione oncologica Melanoma e Tiroide, per la diagnosi precoce di neoplasie della cute o tiroidee.

Il **Progetto Melanoma ANT** prevede l'esecuzione di visite dermatologiche con l'ausilio del videodermatoscopio. La dermatoscopia è una metodica dermatologica non invasiva che permette di esaminare le caratteristiche delle strutture pigmentate dell'epidermide, non apprezzabili alla semplice ispezione ad occhio nudo.

Nell'ambito del **Progetto Tiroide ANT**, si eseguono ecografie al fine di valutare la presenza di noduli nel contesto della ghiandola. Le caratteristiche ecografiche riscontrate durante l'esame possono consigliare ulteriori approfondimenti diagnostici strumentali, laboratoristici e citologici (agoaspirato).

10/01/2019
Pag. 31

L'Arena
Il giornale di Verona dal 1866

VILLAFRANCA. Presentata l'iniziativa che prevede la prenotazione attraverso la chiamata a un numero verde

Battaglia contro i melanomi Esami gratuiti all'ospedale

Quattro giornate di visite con test preventivi organizzate dai Rotary club e dall'Ant Riguardano la tiroide e la pelle. Aiutano soprattutto persone che non possono spendere

Maria Vittoria Adami

È un merito quotidiano: la prevenzione è determinante per scongiurare il cancro. A volte però non c'è denaro per affrontarsi: visite specialistiche oppure le liste d'attesa del sistema sanitario sono lunghe. Tagliano tempi e spese, invece, i Rotary club veronesi che in collaborazione con la Fondazione Ant organizzano a Villafranca quattro giornate di visite gratuite di controllo: una per la tiroide e tre di prevenzione al melanoma della pelle. I professionisti dell'Ant effettueranno 30 visite con ecografia per la tiroide sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, all'Auser di via Rinaldo. Il progetto melanoma, invece, offrirà visite con dermatoscopio a 90 persone il 19 e il 26 gennaio e il 9 febbraio, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, sempre all'Auser. Le visite si prenotano chiamando il numero verde 800.929203, dalle 9 alle 13. Quelle di Villafranca sono le prime di dieci giornate della prevenzione: ne saranno proposte altre quattro a Verona, una a Legnago e una a San Bonifacio, per un totale di 300 visite.

Per Villafranca scenderà in campo anche l'Auser di via Rinaldo con il suo servizio Stacco di trasporto gratuito delle persone: «L'iniziativa si rivolge in particolare modo alle persone in marginalità o disabili che al momento della prenotazione della visita potranno chiedere, se occorre, anche il servizio di accompagnamento: un volontario di Auser andrà a prendere la persona a casa e la riporterà dopo la visita», spiega l'assessore Claudia Barbera, in qualità di delegata Ant Villafranca. La Fondazione Ant supporta gratuitamente i malati oncologici e i loro parenti con assistenza a domicilio e aiuti burocratici e psicologici. «Queste iniziative sono fondamentali nella lotta al cancro. In Italia il 31 per cento della popolazione non fa prevenzione, spesso per questioni economiche e il Rotary con questo service colpisce una problematica sentita», spiega Fabio Feudale, presidente di Ant Veneto e Friuli Venezia Giulia.

A Villafranca l'iniziativa è stata illustrata dall'avvocato Pierangelo Mori Bontempi, presidente del Rotary club locale: «Hanno aderito dieci club veronesi. E il viat-

co per altre attività del Rotary nelle superiori sempre per la prevenzione al cancro da combattere attraverso una condotta di vita sana. Teniamo particolarmente, inoltre, ed aver riservato posti per le visite ai disabili». «Nella nostra sede ospitiamo già lo sportello per il supporto psicologico di Ant», aggiunge Marisa Butti, presidente dell'Auser.

Ant ha anche una sede per i volontari, in via Messedaglia 170, aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18. «E cerca volontari sul territorio», spiega Nicola Terilli, assessore al sociale. «Il gruppo va a domicilio, ascolta le persone malate, aiuta a superare i momenti di buio quando le famiglie, con l'annuncio di questa malattia, vanno in tilt». «La fondazione, inoltre», conclude Feudale, «offre assistenza psicologica anche ai familiari dei malati durante la malattia e, se questa prende il sopravvento, nell'elaborazione del lutto». Il progetto sarà ripetuto a Verona il 23 febbraio e il 9 marzo, alla cooperativa Cercate di via Bramante; il 23 marzo nella sala dell'Ex consorzio a San Bonifacio e all'Auser a Legnago. ■

VOLUME CORRISPONDENZA FRA MENEGHELLO E MAGAGNATO

Riportiamo un articolo apparso sull'Arena relativo al volume *Ma la conversazione più importante è quella con te. Lettere tra Luigi Meneghello e Licisco Magagnato*, a cura di Francesca Caputo e Ettore Napione, la cui pubblicazione è stata sostenuta anche dal nostro Club.

25/01/2019
Pag. 45

L'Arena
Il giornale di Verona dal 1856

diffusio
tirato

FILARMONICO. Domani, in sala Maffeiana, la presentazione del carteggio fra due protagonisti della cultura veneta pubblicato da Cierre

Licisco e Luigi, un'amicizia per le lettere

Magagnato e Meneghello, il direttore dei Musei civili di Verona e lo scrittore vicentino, rilette attraverso la corrispondenza che si scambiarono fra 1947 e '74

Maria Vittoria Adamè

C'è spesso il caso, dietro le scoperte che arrivano dritte al luogo delle emozioni. Il caso, come quello del ritrovamento, in una soffitta da liberare, di qualche scatola piena di scatole e bollette. Vecchia carta, nulla più, agli occhi di chi si apprestava a buttarla. Ma quelle nel sottotetto di pa. zetto Fontana, al teatro Romano, nel 2005, non erano carte polverose, ma l'archivio di Licisco Magagnato (1921-1987), intellettuale e storico direttore dei Musei civici di Verona. Nel passarle in rassegna, Ettore Napione, della direzione dei Musei, chiamato a verificare cosa fossero, aveva visto una lettera di Franco Cingano, banchiere e uomo di cultura. «Abbastanza per capire che non erano carte qualsiasi», racconta Napione. «Trovammo poi la corrispondenza di Luigi Meneghello e si decise di recuperare il fondo».

Il salvataggio del carteggio tra i due letterati ha portato al volume «Ma la conversazione più importante è quella con te. Lettere tra Luigi Meneghello e Licisco Magagnato (1947-1974)», a cura di Francesca Caputo ed Ettore Napione (Cierre editore), che sarà presentato domani



Luigi Meneghello e Licisco Magagnato nel 1967

26 gennaio, alle 11, in sala Maffeiana, al Teatro Filarmónico. Interverranno, insieme ai curatori, anche il critico letterario e Goffredo Fofi e il giornalista Sebastiano Esposito, vicedirettore di Radio 24. L'incontro, organizzato dalla direzione dei Musei civici di Verona, è dedicato alla memoria di Luciana Sganzerla, amica di Magagnato, che ha contribuito con alcuni documenti all'archivio «Licisco Magagnato» costituito nel 2007 alla Biblioteca d'arte del museo di Castelvecchio.

L'iniziativa editoriale, introdotta dai saggi di Napione e Caputo (esperta letteraria di Meneghello dell'università Bicocca di Milano), intreccia in un volume le lettere scritte, dal 1947 al 1974, da Mene-

ghello (1922-2007) e Magagnato. Le prime conservate all'archivio Magagnato di Castelvecchio, le seconde nel fondo Meneghello della biblioteca Bertoliana.

Sono pagine che testimoniano la profonda amicizia rafforzata tra i due in guerra e sui banchi dell'università, come ratifica il papiro di laurea che li ritrae insieme nel giorno in cui diventano entrambi dottori, uno in lettere, l'altro in filosofia, il 17 dicembre 1945. Attraverso le 83 lettere si assiste alla crescita dello scrittore Meneghello e del ruolo svolto da Magagnato, suo lettore privilegiato e amico, consulente per i nascenti romanzi «Liberi nos a Male» (1963) e «I piccoli maestri» (1964) nel quale diven-



Il papiro di laurea (tratto dal settimanale «Il lunedì») di Luigi Meneghello e Licisco Magagnato

ta il personaggio di Franco.

Nello scambio epistolare, tra liberi pensieri e riferimenti a libri e recensioni, si legge la cronaca internazionale sul mondo della Guerra fredda e quella privata sulle loro relazioni letterarie e sui rapporti di lavoro, fino ai cenni più intimi alle mogli Licia e Katia. È un arco temporale lungo abbastanza per rilevare le evoluzioni dei due intellettuali. La vitalità della loro partecipazione alla Resistenza nel Partito d'Azione, richiamato nel papiro, è molto forte nelle comunicazioni del dopoguerra, ma progressivamente la-

scia il campo a punti di vista diversi. Meneghello tempera la passione politica e conferma la naturalezza della sua scrittura, la sua intensità colta e riflessiva, sempre condotta sul filo dell'ironia. Magagnato sposa la causa del Partito repubblicano e si rivela uomo di grande coerenza morale, sempre coniugando cultura e passione politica, anche nell'impegno professionale.

Le lettere restituiscono uno spaccato di storia, di letteratura, di arte e di umanità del Novecento. Sono anche un mirabile esempio di collaborazione tra istituzioni cultura-

li come la direzione dei Musei civici di Verona e la biblioteca Bertoliana di Vicenza che insieme così dialogano il patrimonio custodito nei rispettivi archivi. Non è un unico mondo culturale che ha partecipato a questa edizione, in verità, infatti, nella collana «Officina Novecento» dell'università di Verona, diretta da Giuseppe Sandini, è sostenuta dal Rotary Club Verona Centro e da Windtex art project con la collaborazione delle associazioni «Luigi Meneghello» di Malo Vicentino e «Amici dei Civici musei d'arte di Verona». ■

DAL DISTRETTO

Lettera del Governatore

Gennaio 2019



Care Amiche e cari Amici,

è l'aurora di un nuovo anno da vivere, con tutte le nostre speranze, le nostre attese, i nostri timori e le nostre energie. I colori meravigliosi di ogni alba, capaci di emozionarci e quasi di commuoverci per la loro bellezza, forse ci sono stati donati proprio per ricordarci, ogni giorno, l'importanza di riuscire sempre a stupirci, a provare sensazioni di gioia e di appartenenza, di riuscire ad attivare quella parte di noi che troppo spesso gli eventi seppelliscono sotto una coltre di sofferenza e paura.

E il Rotary ci offre quest'opportunità quotidianamente, ogni istante. Ogni servizio svolto insieme, ogni sorriso, ogni abbraccio donato o ricevuto, sono la nostra aurora. Le sensazioni che proviamo sono identiche. Gioia, serenità, appagamento: ogni ombra sembra scomparire, e ci sentiamo più forti che mai, pronti a continuare, pronti ad agire per cambiare in meglio, anche noi stessi. E il mio augurio è quello di non perdere mai la capacità di guardare con animo aperto gli orizzonti che il Rotary ci offre, di non permettere a niente e nessuno di offuscare il nostro entusiasmo, di lasciare che la gioia del Rotary scorra sempre copiosa ed inarrestabile.

Certo, siamo consapevoli che le contraddizioni del mondo sono tante e che è necessario continuare a lavorare, tutti insieme, con la certezza che il nostro impegno collettivo può essere d'ispirazione anche per quello di molte altre persone, in una sorta di contagio benefico e felice che tutti noi, quotidianamente, auguriamo e alimentiamo.

E per un anno che comincia, c'è un'*annata* che arriva al suo "giro di boa". Quella del Governatore, quella di tutti i Presidenti e dei Direttivi ... È stato motivo d'orgoglio per me, costatare nei molti incontri che ho già avuto, che i nostri Club, i nostri progetti godono di ottima salute. Ed è stato ancor più gratificante vedere l'entusiasmo crescente dei soci, nel loro impegno. Non mi dilungo, quindi, in bilanci del primo semestre o in obiettivi per il secondo: il Rotary ha una lunga vita alle spalle e un'ancor più lunga davanti, e come "staffetta" di un solo anno so che non è il "mio" bilancio a contare, ma il nostro essere e sentirci quotidianamente rotariani con la progettualità, la passione e quel tanto che basta di orgoglio per continuare a metterci al servizio delle comunità vicine e lontane.

La prima occasione di riflessione su questo tema ce la offre proprio il calendario rotariano, che indica gennaio come mese dell'Azione Professionale, ossia uno dei punti fondamentali del nostro scopo associativo: promuovere la più alta rettitudine nella pratica delle professioni. *"I Rotariani si fanno promotori di elevati requisiti etici, che applicano a tutte le loro relazioni professionali, riconoscendo il valore di tutte le occupazioni utili e offrendo la loro competenza e capacità professionale per affrontare i bisogni e le problematiche sociali"*, sancisce il nostro manuale di procedura.

Come professionisti, imprenditori, dirigenti, lavoratori, siamo dunque sollecitati a vincere l'individualismo, inteso come vantaggio personale ed autoaffermazione, ed a portare nella nostra professione gli ideali di eticità propri del nostro essere rotariani. Questo è il nostro *modus vivendi*, ma anche quello di tante altre persone che rotariane non sono (o non lo sono ancora). Ma c'è anche un'altra sfida, più recente e non meno decisiva: è quella di continuare a incrementare la nostra competenza professionale attraverso un continuo impegno nella nostra specifica attività, ma anche rendere disponibili le nostre conoscenze e capacità per aiutare i più giovani, così come i meno fortunati, a sviluppare le loro. Ed è qui che sentirsi rotariani in ogni espressione della propria professionalità può essere di reale ispirazione per noi e per gli altri: nello sforzo teso a migliorare ogni giorno le nostre capacità e a diffondere la cultura del benessere e dello sviluppo comunitario, condizione necessaria per il reale benessere individuale.

Paul Harris ci ricorda: *"Questo è un mondo che cambia, dobbiamo essere pronti a cambiare con lui, la storia del Rotary dovrà essere scritta e riscritta di nuovo e di nuovo ancora"*. Ed è anche attraverso la nostra Azione Professionale quotidiana che possiamo e dobbiamo essere pronti ad accogliere i cambiamenti, a scrivere e a riscrivere la nostra storia personale e associativa di rotariani per non subire il progresso ma per viverlo, magari per dettarlo, nel rispetto dei nostri valori.

Viene spesso ricordato che in Italia abbiamo tradotto piuttosto impropriamente in "azione professionale", l'espressione inglese "vocational service", privando la locuzione dei significati di responsabilità individuale e sociale che la parola "vocational" contiene. Credo che il miglior modo di onorare il mese della "Azione Professionale" possa essere, quindi, quello di sottolineare, a noi stessi e alle comunità in cui viviamo ed operiamo, che la nostra professionalità è anche una testimonianza del nostro agire rotariano. Che la nostra "vocation" è tanto essere rotariani nella professione - con la nostra integrità e i nostri elevati standard etici - quanto essere professionisti che servono la comunità attraverso le proprie competenze, conoscenze ed anche attraverso la capacità di guardare al futuro.

Anche in questo nuovo anno, quindi, avremo tante cose da imparare, tante occasioni di confronto, tante idee da trasformare in progetti e tanti progetti da concretizzare in servizio. Avremo anche tanto pessimismo da vincere, tanto scetticismo da combattere e talvolta indolenza da superare. Ma sono certo che ce la faremo. Non perché "siamo rotariani". Ma perché abbiamo scelto di esserlo ogni giorno. Anche in questo nuovo anno che comincia.

Buon anno a tutti. Buon Rotary per tutto l'anno.


Riccardo De Paola

CALENDARIO DEL MESE DI FEBBRAIO

Lunedì 4 **RIUNIONE SEMICONVIVIALE**, alle ore 19.45, presso il Ristorante "Liston 12" in Piazza Brà 12 – per soli Soci

La Socia **Paola Cesari**
parlerà dell'importante service
C.I.M. – Comitato Inserimento Giovani

(Adesioni entro le ore 17.00 di venerdì 1 febbraio)

Lunedì 11 **RIUNIONE CONVIVIALE**, alle ore 19.45 presso l'Hotel "Due Torri" in Piazza Sant'Anastasia 4 - con familiari e ospiti

Massimo Malagò
terrà una conversazione dal titolo:
**"Dai Santi taumaturghi alle nuove interessanti sfide
nella chirurgia del fegato e dei trapianti"**

(Adesioni entro le ore 17.00 di giovedì 7 febbraio)

Lunedì 18 **RIUNIONE SEMICONVIVIALE**, alle ore 19.45, presso il Ristorante "Liston 12" in Piazza Brà 12 – per soli Soci

Parliamo tra noi

(Adesioni entro le ore 17.00 di venerdì 15 febbraio)

Lunedì 25 **RIUNIONE SEMICONVIVIALE** alle ore 19.45, presso il Ristorante "Liston 12" in Piazza Brà 12 – con familiari

Il Socio **Vincenzo Scaduto**
terrà una conversazione dal titolo:
"La figura del notaio nei secoli

(Adesioni entro le ore 17.00 di venerdì 22 febbraio)

PRINCIPALI MANIFESTAZIONI CULTURALI DI VERONA

MESE DI FEBBRAIO

Venerdì 1 **Teatro Nuovo – Ore 20.45**

Sabato 2 **Teatro Nuovo – Ore 20.45**

Domenica 3 **Teatro Nuovo – Ore 16.00**

“Il grande teatro”

La notte poco prima delle foreste, di Bernard-Marie Koltès

Traduzione Crico – Favino

Adattamento teatrale di Pierfrancesco Favino

Regia di Lorenzo Gioielli

Con Pierfrancesco Favino

Produzione Gli Ipocriti – Melina Balsamo

Domenica 3 **Teatro Filarmonico - Ore 15.30**

Don Giovanni, dramma giocoso in due atti

Libretto di Lorenzo Da Ponte

Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Direttore d'orchestra: Renato Balsadonna

Regia: Enrico Stinchelli

Orchestra, Coro e Tecnici dell'Arena di Verona

Nuovo allestimento della Fondazione Arena di Verona

Da martedì 5

A venerdì 8 **Teatro Nuovo – Ore 21.00**

“Divertiamoci a teatro”

A testa in giù – L'envers du décor, di Florian Zeller

Regia di Gioele Dix

Con Bruno Armando e Viviana Altieri

Produzione ErreTiTeatro30

Venerdì 8 **Teatro Filarmonico - Ore 20.00**

Sabato 9 **Teatro Filarmonico - Ore 17.00**

Gustav Mahler, *Kindertotenlieden – Ruckerty-Lieder*

Robert Schumann, *Nachtlied* op. 108 per coro e orchestra

Gaetano Donizetti, Concertino per clarinetto e orchestra in Si bem. magg.

Luigi Bassi, Fantasia su temi di *Rigoletto* per clarinetto e orchestra

Direttore d'orchestra: Roman Brogli-Sacher

Basso: Andrea Mastroni

Clarinetto: Giampiero Sobrino

Maestro del Coro: Vito Lombardi

Orchestra e Coro dell'Arena di Verona

Sabato 9 **Teatro Nuovo – Ore 21.00**
“Divertiamoci a teatro”
Delusionist, di e con Natalino Balasso e Marta Dalla Via
 “No stand up comedy” in cui si ride per non ridere
 Produzione Teatria srl

Da martedì 12

A sabato 16 **Teatro Nuovo – Ore 20.45**

Domenica 17 **Teatro Nuovo – Ore 16.00**

“Il grande teatro”

Don Chisciotte, adattamento di Francesco Niccolini (liberamente ispirato al romanzo di Miguel de Cervantes Saavedra)

Drammaturgia di Alessio Boni, Roberto Aldorasi, Marcello Prayer e Francesco Niccolini

Regia di Alessio Boni, Roberto Aldorasi e Marcello Prayer

Con Alessio Boni, Serra Tilmaz, Marcello Prayer

Produzione Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo

In coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana

Domenica 24 **Teatro Filarmonico - Ore 15.30**

Martedì 26 **Teatro Filarmonico – Ore 19.00**

Giovedì 28 **Teatro Filarmonico – Ore 20.00**

Don Pasquale, dramma buffo in tre atti di Gaetano Donizetti

Libretto di Gaetano Donizetti e Giovanni Ruffini

Musica di Gaetano Donizetti

Direttore d'orchestra: Alvisse Casellati

Regia: Antonio Albanese

Orchestra, Coro e Tecnici dell'Arena di Verona

Allestimento della Fondazione Arena di Verona

Da martedì 26

A giovedì 28 **Teatro Nuovo – Ore 20.45**

“Il grande teatro”

Salomè, di Oscar Wilde. Traduzione di Gianni Garrera

Adattamento e regia di Luca De Fusco

Con Eros Pagni, Gaia Aprea